



Associazione delle Residenze
Socio Sanitarie della
Provincia di Cremona

PROTOCOLLO DI INTESA SULLE RELAZIONI SINDACALI

TRA ARSAC e CGIL, CISL, UIL PROVINCIALI

SPI CGIL, FNP CISL, UILP Categorie dei pensionati e della Funzione Pubblica

Premessa

Il presente protocollo di intesa intende definire congiuntamente il Sistema di relazioni fra ARSAC e le Segreterie di CGIL, CISL, UIL Confederali e di Categoria dei pensionati e della Funzione Pubblica .

In particolare le parti :

recepiscono il presente protocollo nel rispetto dei principi della piena e reciproca autonomia, nella distinzione dei ruoli e delle responsabilità istituzionali e sociali;

intendono confermare e qualificare la struttura dei rapporti definendone gli ambiti e le modalità .

Riconoscimento dei ruoli

ARSAC riconosce la funzione di rappresentanza degli interessi generali svolta da CGIL, CISL e UIL e dalle categorie dei pensionati e della Funzione Pubblica. Un ruolo che è dato dal mandato di rappresentanza che le OO.SS maggiormente rappresentative ricevono dai lavoratori e dai cittadini che le rendono interlocutori privilegiati in grado di indicare adeguatamente i bisogni e le esigenze della comunità territoriale.

ARSAC tenuto conto:

- del cambiamento della tipologia dei residenti e degli ospiti delle RSA ed RSD caratterizzata da un aumento del bisogno sanitario e dall'innalzamento della età anagrafica, che generano un costante incremento dei costi di produzione, in particolare di quelli sanitari, non compiutamente riconosciuti da parte di Regione Lombardia;

- del perdurare della crisi economica che ha prodotto nuove fragilità sciali richiedenti flessibilità ed appropriatezza di risposta in un quadro carente delle necessarie risorse economiche;
- delle ricadute sul territorio degli interventi di riordino istituzionale per effetto delle normative nazionali ed in particolar modo regionali a partire dalla ridefinizione territoriale dettata dalla L.R 23/2015 (unica ATS Valpadana);
- dell'elevato numero di strutture socio sanitarie presenti nel territorio cremonese, che consente una loro funzionale partecipazione al potenziamento della rete territoriale dei servizi e che determina un significativo livello occupazionale;

riconosce la concertazione territoriale quale “strumento” in grado di:

- valorizzare il patrimonio dato dalle strutture socio assistenziali del territorio, tutelandone la qualità dei servizi erogati agli ospiti, i livelli occupazionali ed il benessere dei lavoratori, unitamente alla salvaguardia dei necessari equilibri economici;
- riqualificare il welfare locale;
- favorire il dialogo fra le strutture istituzionalmente preposte all'erogazione con quelle a cui sono assegnate la programmazione territoriale, l'accreditamento e l'integrazione socio sanitaria (ARSAC/ATS/EELL/ASST).

Le OO.SS. **riconoscono** ad ARSAC l'importante ruolo di coordinamento ed indirizzo per l'omogeneizzazione della qualità degli interventi assistenziali, per la realizzazione di sinergie utili all'ottimizzazione delle risorse e per la diffusione di azioni rivolte alla sicurezza e alla qualità di vita degli operatori.

Le parti convengono :

- di concordare confronti periodici per attuare gli obiettivi della presente intesa e dei futuri eventuali accordi a partire dalla L.R 23/2015, politiche delle rette etc..
- le OO.SS si impegnano , tramite le Segreterie Regionali, a proseguire nel confronto avviato con Regione Lombardia relativamente alle quote di compartecipazione.

Cremona, 11 Luglio 2016

Per ARSAC

Il Presidente Walter Montini

Per le OO.SS

CGIL Vangi M.
M. Vangi

FP CGIL,
S. Negri

SPI CGIL,
P. Crotti

Il Consigliere Giovanni Bottarelli

CISL Asse del Po
M. Manfredini

CISL FP Asse del Po
R. Dusi

FNP CISL Asse del Po
G. Allegri, P. Bolzoni

UIL, UILP
M. Penci